

abbiamo dovuto aspettare il 1948!) e una libertà che impressionarono molto i Greci, presso i quali ella era confinata nel gineceo.

Ad esempio, nell'antico Egitto, era libera di scegliere il marito e addirittura conservava il suo nome anche dopo sposata. Bellissime le immagini di affetto tra coniugi che ci sono pervenute attraverso sculture e dipinti. Dal punto di vista economico, disponeva dei beni e amministrava il proprio patrimonio, poteva testimoniare in un processo e divorziare, nientemeno! Se vedova diventava capofamiglia e nessun membro della famiglia dello sposo aveva potere su di lei. La stessa eredità, come avviene anche ai giorni nostri!!! spettava a lei per un terzo e per il resto da dividersi tra i figli. Questi se si allontanavano dalla retta via potevano essere diseredati, dalla madre se vedova, appunto!

E udite, udite: in caso di divorzio, tra l'altro non molto frequente, a partire dal Medio Regno, quando comparve una legislazione scritta, se la separazione era per colpa del marito, questi doveva versarle un risarcimento e non di rado darle una parte dei suoi beni!!!

Quindi, care lettrici, nel caso voleste tornare al buon tempo antico! fatelo tra gli Egizi, mi raccomando! e solo tra gli Egizi e magari vi concedo una puntatina tra i Persiani, (oggi Iraq!!!!) ma nel periodo più antico!

Scena di vita quotidiana. Offerta allo sposo della pianta della mandragora



Dopo questa doverosa digressione, che le lettrici leggeranno con piacere, passiamo alle acconciature, alla cura del corpo, agli abiti.

Gli Egizi avevano una grande attenzione per il corpo e la capigliatura.

Iniziamo dall'acconciatura dei capelli. Questa era parte integrante della "mise", e gli uomini erano vanitosi come le donne!

Non siamo nel 2008!!! cari lettori, ma intorno a tre mila, o duemila, o mille "Avanti Cristo"!!!!

Diciamo, secolo più secolo meno, che queste cose erano presenti nel nord Africa intorno a cinquemila anni fa!

Data dunque l'importanza delle acconciature, in Egitto due personaggi erano molto apprezzati e ricercati, come è ovvio, il parrucchiere e il barbiere. Stiamo parlando naturalmente delle acconciature delle principesse, dei nobili e dei notabili egiziani.

Le giovani donne (ma anche quelle meno giovani) portavano capelli lunghi che venivano pettinati con pettini d'avorio, molti di essi sono stati trovati, infatti, nelle tombe. I capelli naturali, poi, erano separati in piccoli ciuffi e intrecciati ed infine profumati con oli aromatici che avevano il compito di renderli morbidi e forti. Una volta realizzate le trecce (identiche a quelle che spesso portano le nostre ragazze e ragazzi!!!) su di esse si poteva mettere un diadema o un copricapo raffigurante un uccello dalle piume variopinte. Si potevano usare anche parrucche e nei film su Cleopatra constatate sempre che la regina indossa la famosa parrucca bruna.

Dicevamo che il parrucchiere era molto importante oltre che come acconciatore ed arricciatore di capelli, anche per la fabbricazione delle parrucche e, udite udite! queste nell'atelier del parrucchiere venivano "indossate" dalle teste di manichini e adornati con spille e altri abbellimenti in modo che i clienti potessero scegliere con loro agio.

Come potete arguire, queste parrucche erano costose, soprattutto se di capelli veri, e i poveri non se lo potevano permettere, essi ricorrevano alla lana, avete ben capito! portavano parrucche di lana, magari colorata. Ah! Dimenticavo di dirvi che le parrucche potevano essere lunghe, semilunghe o anche corte, con riccioli e non, con frangia e non. A volte si usavano pure riccioli posticci che servivano a dare "volume" ai capelli (ricordate i tupè di alcuni anni fa?) e non mancava la lacca!!! Essa era ottenuta con cera d'api riscaldata e resina. A questo punto, il successo ad una festa con una di queste capigliature era assicurato.